



DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
8 GIUGNO 2011, N. 42

**Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana. (Proposta della
Giunta regionale in data 16 maggio 2011, n. 671)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2011, N. 858

**Approvazione del bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" in attuazione
delle linee programmatiche approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42/2011**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 GIUGNO 2011, N. 42

Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana. (Proposta della Giunta regionale in data 16 maggio 2011, n. 671)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 671 del 16 maggio 2011, recante ad oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa. Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 18603 in data 7 giugno 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 671 del 16 maggio 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 3 luglio 1998, n. 19, recante "Norme in materia di riqualificazione urbana", integrata e modificata, da ultimo, dalla legge regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale 15 luglio 2002, n. 16, recante "Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3, recante "Norme per la definizione, riordine e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 7 ottobre 2010, n. 16, recante "Approvazione del programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna (D.P.C.M. 16 luglio 2009. L.R. 8 agosto 2001, n. 24)". (Proposta della Giunta regionale in data 6 settembre 2010, n. 1249);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 3 dicembre 2008, n. 204, recante "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010". (Proposta della Giunta regionale in data 28 luglio 2008, n. 1328);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 3 febbraio 2010, n. 276, recante "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del piano territoriale regionale (art. 25 L.R. n. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010 n. 19);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 07/04/2011, di proposta all'Assemblea Legislativa, che ha approvato il

"Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico regionale 2011-2013";

Premesso che:

- nel territorio della regione Emilia-Romagna nel corso dell'ultimo decennio sono stati sperimentati programmi di riqualificazione urbana avviati in una pluralità di comuni sulla base della L.R. n. 19/1998;

- gli esiti di questa esperienza ormai consolidata costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo di una strategia di rafforzamento del "capitale territoriale" rappresentato dal sistema delle aree urbane della regione, in cui al tema della riqualificazione fisica si debbono integrare gli obiettivi della coesione sociale e della sostenibilità ambientale;

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) ha posto l'obiettivo della rigenerazione del capitale territoriale attraverso lo sviluppo di un sistema insediativo competitivo ed efficiente e la salvaguardia dell'ecosistema costituito dalle risorse naturali, dalla ricchezza del paesaggio e dalla biodiversità;

- il sistema della pianificazione regionale si avvale di una pluralità di programmi per lo sviluppo del capitale territoriale, dal Piano Territoriale Paesistico posto a tutela dell'identità culturale e dell'integrità ambientale del paesaggio, al Piano di Azione Ambientale che affronta in modo integrato i diversi settori dello sviluppo sostenibile, al Piano Energetico Regionale che fissa obiettivi programmatici per un corretto uso delle risorse, al PRIT che persegue l'obiettivo di un sistema infrastrutturale fortemente interconnesso;

- è parimenti maturata, anche sulla scorta dei più recenti documenti della Commissione Europea quali la Carta di Lipsia, l'esigenza di un approccio integrato alla pianificazione territoriale, di cui le politiche urbane costituiscono lo snodo per perseguire l'attrattività e la competitività del territorio, l'economia della conoscenza, la coesione sociale, l'accessibilità internazionale;

- la L.R. n. 20/2000, così come integrata dalla L.R. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", costituisce lo strumento per promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente che pongano un freno al consumo di suolo;

- il concetto di riqualificazione implica un approccio integrato e intersettoriale e risponde ad una domanda di qualità (ambientale, sociale, urbana) che non può essere solo soddisfatta da interventi fisici, ma richiede una elevata capacità di coordinamento delle politiche urbane e sociali in funzione della contestuale realizzazione di interventi privati e pubblici che concorrono a rinnovare e riqualificare sistemi urbani complessi;

- le linee di indirizzo regionale, in conformità con gli obiettivi del PTR, perseguono il rafforzamento della coesione sociale nelle città promuovendo l'incontro tra tutte le categorie dei cittadini perché si affermi un modello di città inclusiva attraverso la partecipazione attiva alle scelte della pubblica amministrazione;

Considerato che:

- sulla base degli obiettivi e delle strategie sopra richiamate la Regione, intende promuovere la formazione di progetti e programmi locali di trasformazione urbana che, tramite procedure di evidenza pubblica, affrontino un percorso di selezione e condisione delle soluzioni possibili alle esigenze di riqualificazione attuando le procedure concorsuali e partecipate definite nel Titolo I della L.R. 19/1998, come modificata dalla L.R. 6/09, per l'elaborazione e approvazione del programma di riqualificazione urbana;

- è necessario individuare linee programmatiche e di indirizzo per poter corrispondere alle diverse dimensioni in cui si articola l'attuazione degli obiettivi della riqualificazione alle diverse situazioni urbane così rappresentate:

1. la formazione dei Programmi di riqualificazione urbana in ambiti individuati come prioritari in base al procedimento istituito dalla LR 19/1998, con l'obiettivo di migliorare in modo sostanziale la qualità urbana di tali ambiti, coinvolgendo risorse e soggetti pubblici e privati nel ridisegno e nel riuso di quelle parti delle città che le mutate condizioni economiche e sociali hanno reso disponibili per nuove funzioni urbane;

2. la rigenerazione dei tessuti urbani consolidati attraverso la ristrutturazione e la sostituzione edilizia per raggiungere elevati standard di qualità architettonica e di efficienza energetica del patrimonio esistente, in coerenza con le politiche regionali in tema di qualità ambientale e sviluppo sostenibile del territorio;

3. la riqualificazione degli spazi pubblici, attraverso interventi volti a migliorarne la sicurezza, l'accessibilità, la qualità architettonica e ambientale, per ricostituire quell'immagine urbana condivisa e quel senso di appartenenza ai luoghi che sono patrimonio delle nostre comunità;

- con la presente iniziativa la Regione intende promuovere la diffusione sul territorio di un approccio alla pianificazione urbanistica per progetti integrati che, alle diverse scale di intervento, affrontino tematiche strategiche per il miglioramento della qualità urbana, facendo ricorso allo strumento del concorso di progettazione come pratica ordinaria per selezionare le proposte progettuali che meglio traducono le aspettative dei cittadini, anche attraverso soluzioni originali ma coerenti con l'analisi del sito, dei luoghi e delle preesistenze sulle quali si interviene.

Ritenuto di favorire la redazione di progetti di riqualificazione volti a migliorare la qualità ambientale, architettonica e sociale dello spazio urbano, attraverso la concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di concorsi di architettura che rispondano alle indicazioni dell'art. 4-bis della L.R. 19/98 e alle finalità descritte nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione.

Dato atto che:

- la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata mediante un Nucleo regionale di valutazione, come previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. 19/1998, che avrà il compito di individuare i progetti che meglio soddisfano i criteri di selezione e gli obiettivi di qualità specificati nel bando successivamente approvato dalla Giunta regionale;

- i contributi saranno erogati, secondo le modalità definite dal bando, a seguito della valutazione delle proposte e previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Comuni proponenti, contenente gli obiettivi del programma di riqualificazione, gli indicatori di risultato, le azioni progettuali, il percorso partecipato, i tempi e i costi presunti per le procedure concorsuali;

- le proposte progettuali selezionate nei modi sopra indicati, potranno successivamente accedere ai contributi per la realizzazione degli interventi contenuti e nei programmi di riqualificazione urbana, sulla base delle risorse messe a disposizione dalla Regione;

- con successivi atti della Giunta regionale verranno definiti i tempi, le modalità e i criteri con i quali saranno selezionati i programmi di riqualificazione, tra quelli finanziati dal bando regionale, che potranno accedere ai contributi per la realizzazione degli interventi in essi previsti, avendo come riferimento

le seguenti priorità:

- il raggiungimento degli standard di qualità progettuali definiti nel protocollo di intesa sottoscritto con la Regione;

- la copertura finanziaria delle opere previste per la parte eccedente il contributo regionale;

- la cantierabilità delle opere in relazione alla disponibilità degli immobili e alle procedure e permessi per il rilascio dei titoli abilitativi;

- ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. 19/1998, i contributi per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana, selezionati tra quelli che hanno avuto accesso al finanziamento per la progettazione, saranno erogati con le modalità previste dall'accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/1998.

Valutato che, sotto il profilo finanziario, si intende destinare, a livello previsionale, per la realizzazione delle finalità sopra descritte, l'ammontare complessivo di Euro 6.500.000,00 così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00 destinati a finanziare lo svolgimento di procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento alle spese per lo svolgimento di concorsi di architettura;

- Euro 5.500.000,00 destinati a finanziare la realizzazione degli interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana, selezionati fra le proposte elaborate dai Comuni ammessi a finanziamento, che rispettino gli obiettivi di qualità previsti dal bando e meglio specificati nei successivi protocolli d'intesa;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie complessivamente destinate alle linee di intervento per la riqualificazione urbana sopra descritte, risultano allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

a) quanto ad Euro 1.000.000,00 a valere sul Capitolo 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del programma di riqualificazione urbana e lo svolgimento di concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3 12200;

b) quanto ad Euro 5.500.000,00 a valere sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650.

Stabilito, inoltre, che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana.

Valutata, pertanto, la necessità di approvare le linee programmatiche per la riqualificazione urbana di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione e di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la predisposizione delle procedure di selezione per l'assegnazione dei finanziamenti regionali citati.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m..

Dato atto del parere allegato.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, riqualificazione urbana, Sabrina Freda;

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le linee programmatiche per la riqualificazione urbana di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, volte ad incentivare l'utilizzo del concorso di architettura e le procedure concorsuali e partecipative di cui alla L.R. n. 19/1998;

2) di dare atto che le risorse finanziarie che si intendono destinare alle finalità di cui al punto precedente, ammontano a Euro 6.500.000,00 e risultano allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 1.000.000,00 a valere sul Capitolo 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del programma di riqualificazione urbana e lo svolgimento di concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3 12200;

- quanto ad Euro 5.500.000,00 a valere sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3 12650;

3) di stabilire che le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili con riferimento alle finalità della riqualificazione urbana, potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità di cui al punto precedente;

4) di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale, la predisposizione, ai sensi dell'art.8, comma 1, L.R. n. 19/1998, delle procedure per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

5) di pubblicare la deliberazione assembleare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato "A"

Linee programmatiche per la riqualificazione urbana

1) Finalità

Sulla scorta dell'esperienza avviata in attuazione della propria legge 19/98 che ha incentivato i Comuni ad intraprendere programmi di riqualificazione urbana, la Regione intende rilanciare una politica di interventi di qualità nel sistema delle aree urbane, in cui al tema della riqualificazione fisica si aggiungono gli obiettivi della coesione sociale e della sostenibilità ambientale, nel perseguire un'alternativa necessaria all'espansione degli insediamenti nel territorio e al conseguente consumo di suolo.

In coerenza con gli obiettivi che il PTR assegna al rafforzamento del "capitale territoriale" rappresentato dalle città, la pianificazione regionale punta alla rigenerazione del sistema insediativo per renderlo competitivo ed efficiente e allo stesso tempo per salvaguardare il delicato ecosistema costituito dalle risorse naturali, dalla ricchezza del paesaggio e dalla biodiversità.

In questa cornice la riqualificazione urbana rappresenta una metodologia di intervento in cui è fondamentale il ruolo di regia della pubblica amministrazione per garantire un miglioramen-

to complessivo della qualità urbana, attraverso il coordinamento degli interventi nel territorio, il recupero delle aree già urbanizzate e il risparmio di suolo.

Sulla base degli obiettivi e delle strategie sopra richiamate la Regione intende promuovere la formazione di progetti e programmi locali di trasformazione urbana che, tramite procedure di evidenza pubblica, affrontino un percorso di selezione e condisione delle soluzioni possibili alle esigenze di riqualificazione attuando le procedure concorsuali e partecipative definite nel Titolo I della L.R. 19/1998, come modificata dalla L.R. 6/09, "Governo e riqualificazione solidale del territorio".

Per accedere ai contributi messi a disposizione dalla Regione, i Comuni attivano concorsi di architettura (art. 4-bis L.R. 19/98) finalizzati a selezionare la soluzione progettuale che meglio interpreta gli obiettivi di qualità ambientale e architettonica riferita a tematiche di riqualificazione urbana, articolate nelle seguenti finalità:

a. ricomposizione della forma urbana, anche tramite addensamento, per favorire la rinascita delle aree degradate e il riuso di aree dismesse, anche tramite l'eventuale bonifica e rinaturalizzazione dei siti, al fine di limitare il consumo di suolo agricolo;

b. rigenerazione degli ambiti urbani consolidati attraverso progetti urbani che affrontino il rapporto tra spazio pubblico ed edificato ed introducano un miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale;

c. ridefinizione dei limiti della struttura urbana mediante la ricucitura del rapporto con le aree periurbane anche prevedendo collegamenti pedonali e ciclabili con gli ambiti di interesse ambientale e paesaggistico;

d. ridisegno degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica, anche attraverso piani di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo urbano e del verde pubblico.

2) Risorse

Le risorse finanziarie complessivamente destinate alle linee di intervento per la riqualificazione urbana sopra descritte risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

a) quanto ad Euro 1.000.000,00 a valere sul Capitolo 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del programma di riqualificazione urbana e lo svolgimento di concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3 12200.

b) quanto ad Euro 5.500.000,00 a valere sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650.

Le risorse sopra definite possono essere così destinate:

- Euro 1.000.000,00 per finanziare lo svolgimento di procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento alle spese per lo svolgimento di concorsi di architettura di cui all'art. 4-bis della L.R. n.19/98;

- Euro 5.500.000,00 per finanziare la realizzazione degli interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana, selezionati fra le proposte elaborate dai Comuni ammessi a finanziamento, che rispettino gli obiettivi di qualità previsti dal bando e meglio specificati nei successivi protocolli d'intesa.

Eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti

capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi e degli interventi di riqualificazione urbana, così come, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 19/98, la Giunta regionale potrà disporre il coordinamento delle programmazioni dei fondi nazionali, europei e regionali aventi riferimento alle politiche urbane ed abitative al fine di destinarli prioritariamente alla promozione e realizzazione dei programmi di riqualificazione urbana.

3) Procedure

La Giunta regionale, in attuazione delle presenti linee di intervento e secondo le modalità dell'art. 8 della L.R. 19/98 predisporrà un bando per definire i criteri e le procedure di assegnazione dei contributi ai Comuni per sostenere l'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana attraverso lo svolgimento dei concorsi di architettura di cui all'art. 4-bis della L.R. n. 19/98.

I contributi saranno erogati, secondo le modalità definite dal bando, a seguito della valutazione delle proposte e previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Comuni proponenti, contenente gli obiettivi del programma di riqualificazione, gli indicatori di risultato, le azioni progettuali, il percorso partecipato, i tempi e i costi presunti per le procedure concorsuali.

Le proposte progettuali saranno selezionate sulla base di indicatori e criteri di valutazione individuati nel bando e potranno successivamente accedere, secondo i tempi, le modalità e i criteri definiti con successivi atti della Giunta regionale, anche a contributi in conto capitale, sulla base delle risorse messe a disposizione dalla Regione, per la realizzazione degli interventi contenuti nei programmi di riqualificazione urbana, avendo come riferimento le seguenti priorità:

- il raggiungimento degli standard di qualità progettuali definiti nel protocollo di intesa sottoscritto con la Regione;
- la copertura finanziaria delle opere previste per la parte eccedente il contributo regionale;
- la cantierabilità delle opere in relazione alla disponibilità degli immobili e alle autorizzazioni eventualmente necessarie per il rilascio dei titoli abilitativi.

I contributi per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi selezionati saranno erogati a seguito della conclusione di un accordo di programma promosso dal Sindaco, ai sensi dall'art. 9 della L.R. 19/1998, con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con gli eventuali soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi.

4) Prospettive di attuazione

La Regione intende sostenere la redazione di progetti volti alla riqualificazione delle aree urbane in coerenza con le finalità espresse al punto 1, promuovendo la progettualità dei Comuni e dei soggetti interessati mediante lo strumento del concorso di architettura, in attuazione del processo partecipato definito dalla L.R. 19/98 modificata dalla L.R. 6/09.

Il concorso di architettura promosso dal Comune deve essere finalizzato alla redazione di un progetto preliminare che consenta di definire compiutamente l'intervento in ambito urbano e di valutare il suo inserimento nel contesto.

L'obiettivo che si intende perseguire con il presente provvedimento è la diffusione sul territorio di un approccio alla pianificazione territoriale per progetti integrati che, alle diverse scale di intervento, affrontino tematiche strategiche per il miglioramento della qualità urbana, coinvolgendo i cittadini nella individuazione del tema oggetto del concorso di progettazione.

Dagli esiti del procedimento ci si attende l'adozione da parte delle amministrazioni locali di procedure concorsuali e partecipative mirate alla promozione della qualità architettonica e urbana, e finalizzate alla acquisizione di progetti capaci di tradursi in risultati tangibili e di costituire strumenti attuativi per una complessiva strategia di interventi pubblici da realizzare in modo articolato, anche in partnership con attori privati qualificati.

In particolare per i progetti relativi alla riqualificazione dello spazio pubblico si auspica che i Comuni proponenti si impegnino ad adottare gli esiti delle procedure concorsuali in forma di piani coordinati per disciplinare gli interventi di pavimentazione e arredo urbano.

La selezione delle proposte dei Comuni sarà effettuata dal Nucleo regionale di valutazione entro il 2011, con l'obiettivo di individuare, con riferimento alle finalità prioritarie elencate al punto 1, i progetti che meglio garantiscono una qualità delle azioni proposte e che si prefiggono di attuare in tempi ravvicinati interventi che presentano una fattibilità tecnico-economica e una sostenibilità ambientale e sociale.

I progetti selezionati potranno successivamente partecipare ad un percorso guidato secondo le procedure previste dall'art. 8 della L.R. 19/98, che contempla modalità diverse per i Comuni con popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti, e seguirà criteri di programmazione negoziata per il finanziamento degli interventi nel corso del 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2011, N. 858

Approvazione del bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" in attuazione delle linee programmatiche approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.42/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- La Legge Regionale 3 luglio 1998, n. 19 avente ad oggetto "Norme in materia di riqualificazione urbana", integrata e modificata, da ultimo, dalla Legge Regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 42 dell'8 giugno 2011 avente ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana" (Proposta della Giunta regionale in data 16 maggio 2011 n.671);

Considerato:

- che la suddetta deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011, al punto 4) del dispositivo, demanda a successivi provvedimenti della Giunta regionale la predisposizione di un bando, ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 19/1998, che definisce i criteri per la assegnazione dei contributi destinati alle procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento allo svolgimento dei concorsi di architettura;

- che le risorse finanziarie a questo fine dedicate, ammontano ad € 1.000.000,00 e risultano attualmente collocate sul Bilancio

per l'esercizio finanziario 2011, sul Capitolo 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del Programma di Riqualificazione Urbana e lo svolgimento dei concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" afferente all'U.P.B. 1.4.1.2. 12200;

Ritenuto:

- di approvare, in attuazione della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011, l'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione che costituisce il Bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" finalizzato alla selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento;

- di approvare, inoltre, la scheda per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'Allegato "B" parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che le proposte progettuali che saranno selezionate secondo le modalità previste nel presente Bando potranno concorrere anche all'assegnazione dei contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei programmi di riqualificazione urbana, sulla base delle risorse individuate nel dispositivo della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011;

- di dare atto che con propri successivi provvedimenti si provvederà:

- ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali selezionate sulla base degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 8, comma 6, della L.R. 19/1998, nominato con determinazione del Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;

- ad assegnare contestualmente le risorse finanziarie destinate alle procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento allo svolgimento dei concorsi di architettura, fino all'esaurimento delle stesse, ai Comuni utilmente collocati in graduatoria;

- ad approvare le proposte di protocollo d'intesa di cui all'art. 8, comma 5 della L.R. 19/98, presentate dai Comuni assegnatari del finanziamento regionale, che disciplinano gli obiettivi e i contenuti dei progetti e il grado di fattibilità degli interventi;

- a concedere ed impegnare i finanziamenti regionali previa sottoscrizione, da parte dei Comuni assegnatari, del protocollo d'intesa, in cui sono specificati gli elaborati progettuali da produrre a seguito dell'espletamento del concorso di architettura, gli indicatori di risultato e le modalità per la liquidazione ed erogazione dei contributi;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 127 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Riqualificazione Urbana, Sabrina Freda

a voti unanimi e palesi,

delibera:

a) di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.42 dell'8 giugno 2011, l'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione recante il Bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" per la selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento;

b) di approvare, inoltre, la scheda per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'Allegato "B" parte integrante della presente deliberazione;

c) di dare atto che le risorse finanziarie destinate al presente Bando ammontano a 1.000.000,00 di Euro e risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sul Capitolo di spesa 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del Programma di Riqualificazione Urbana e lo svolgimento dei concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" afferente all'U.P.B. 1.4.1.2. 12200;

d) di stabilire che le proposte progettuali che saranno selezionate secondo le modalità previste nel presente Bando potranno concorrere anche all'assegnazione dei contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei programmi di riqualificazione urbana, sulla base delle risorse individuate nel dispositivo della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011;

e) di dare atto che con propri successivi provvedimenti si provvederà:

- ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali selezionate sulla base degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 8, comma 6, della L.R. 19/1998, nominato con determinazione del Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;

- ad assegnare contestualmente le risorse finanziarie destinate alle procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento allo svolgimento dei concorsi di architettura, fino all'esaurimento delle stesse, ai Comuni utilmente collocati in graduatoria;

- ad approvare le proposte di protocollo d'intesa di cui all'art.8, comma 5, della L.R. 19/1998, presentate dai Comuni assegnatari del finanziamento regionale, che disciplinano gli obiettivi e i contenuti dei progetti e il grado di fattibilità degli interventi;

- a concedere ed impegnare i finanziamenti regionali previa sottoscrizione, da parte dei Comuni assegnatari, del protocollo d'intesa, in cui sono specificati gli elaborati progettuali da produrre a seguito dell'espletamento del concorso di architettura e della definizione degli indicatori di risultato;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato “A”

Bando “Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana”

Premessa

Il concetto di riqualificazione urbana implica un approccio integrato e intersettoriale e risponde ad una domanda di qualità (ambientale, sociale, urbana) che non può essere solo soddisfatta da interventi fisici, ma richiede una elevata capacità di coordinamento delle politiche urbane e sociali in funzione della contestuale realizzazione di interventi privati e pubblici che concorrono a rinnovare e riqualificare sistemi urbani complessi.

Nella esperienza decennale della riqualificazione urbana avviata nella nostra regione con la L.R. 19/98, tra programmi caratterizzati da radicali trasformazioni (come nel caso di aree dismesse) e interventi di sostituzione e di rinnovo urbano relativi a parti di città fortemente caratterizzati (centri storici e tessuti urbani consolidati), si è affermata una articolata tipologia di programmi a valenza incrementale che prevede la messa in relazione di una serie d'interventi puntuali, affiancati da un insieme di azioni di carattere materiale e immateriale per migliorare la qualità insediativa e ambientale e propagare gli effetti in una successione di processo.

Queste modalità d'intervento sono apparse evidenti nei programmi di riqualificazione dei centri minori, dove il tema della riqualificazione è stato declinato in obiettivi di riconfigurazione funzionale e formale di luoghi e parti puntuali, anche in ordine al mantenimento in efficienza degli spazi pubblici, accreditando la riqualificazione come forma evoluta di manutenzione.

Con la LR. n. 6/09 “Governo e riqualificazione solidale del territorio” che ha modificato e integrato la stessa LR. n. 19/98, alla riqualificazione urbana è demandato un ruolo più correlato alle politiche di piano pur nella conferma di una specificità funzionale e operativa: sia in termini di riallineamento nel processo di piano e dei suoi strumenti che, soprattutto di connotazione sociale degli indirizzi e di adeguamento dei suoi contenuti ai paradigmi della sostenibilità ambientale.

Con le modifiche apportate l'intento è quello di meglio focalizzare e strutturare la riqualificazione nel processo di piano e nell'apporto alla costruzione della città pubblica nei settori urbani più carenti di spazi aperti e attrezzature per la collettività.

Ciò pone in essere la necessità di riconsiderare il ruolo della riqualificazione in relazione:

- al razionale utilizzo delle aree inedificate o dismesse all'interno del territorio urbanizzato per favorire un riequilibrio tra città densa e città diffusa, tra aree di frangia e periurbane, anche attraverso corridoi ecologico-naturalistici;

- alla scala del progetto urbano come strumento aperto, multidisciplinare, partecipato, per affrontare le trasformazioni con una programmatica gradualità di attuazione e per coordinare architetture e spazi aperti, con una corretta mix di funzioni, di popolazioni e di infrastrutture urbane.

- all'istituzione del *Documento programmatico per la qualità urbana* come strumento di verifica e di analisi del fabbisogno di welfare e servizi negli ambiti da riqualificare per consentire un bilancio tra gli interventi di trasformazione e il riconoscimento dei caratteri della forma urbana preesistente.

Accanto all'incremento delle dotazioni territoriali e dell'edilizia residenziale sociale, gli

scenari della riqualificazione sono oggi orientati al raggiungimento di nuove soglie di qualità urbana e di sostenibilità ambientale dei sistemi insediativi promossi dai più recenti provvedimenti regionali in materia energetica, prestazionale, ambientale.

Si richiamano in particolare le linee guida del Piano di azione ambientale 2011-2013, che la Giunta regionale ha in corso di approvazione con un atto parallelo alle linee programmatiche per la riqualificazione urbana. In esso sono individuate azioni per la qualità dell'aria fortemente interconnesse con la pianificazione urbanistica, come la realizzazione di piste ciclo-pedonali, la progettazione partecipata dei percorsi sicuri casa-scuola, ecc.

In questo senso, il perseguimento della qualità inteso come esito delle relazioni fra le dotazioni funzionali con la struttura urbana e i livelli di benessere ambientale e coesione sociale, deve avvalersi dello strumento del concorso per incentivare la progettualità (architettonica e urbana) delegando al progetto un ruolo strategico nelle trasformazioni in termini di capacità di aggiungere qualità e di produrre, al di là degli esiti formali e simbolici delle soluzioni, integrazione funzionale, ricomposizione spaziale, attivazione di nuove relazioni.

Art.1) Finalità del bando

IL bando per la promozione della progettualità locale in materia di riqualificazione urbana intende rispondere alle finalità richiamate dall' Art. 1 della L.R. 19/98 così come modificata dalla L.R. 6/09: (comma 1-bis) *la Regione favorisce le iniziative che a livello locale promuovono la partecipazione dei cittadini alla definizione degli obiettivi della riqualificazione urbana attraverso l'istituzione di processi partecipativi o di laboratori di urbanistica partecipata e incentiva il ricorso da parte dei Comuni a procedure concorsuali che consentano la scelta del progetto che meglio corrisponde agli obiettivi di qualità attesi.*

Il procedimento intrapreso con la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011 si richiama alle procedure dettate dal Titolo II della medesima legge regionale in merito ai criteri e alle modalità di assegnazione dei contributi regionali per la riqualificazione urbana, che sono destinati a finanziare *lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, di cui agli articoli 3, 4 e 4-bis, ivi comprese eventuali forme di rimborso a parziale copertura dei costi sostenuti dai soggetti privati, l'elaborazione del programma di riqualificazione urbana e lo svolgimento dei concorsi di architettura,* richiamati al comma 2 dell'Art. 4-bis della legge come elemento di priorità tra i criteri di assegnazione dei contributi.

Si richiamano inoltre gli obiettivi di qualità urbana ed ambientale che rappresentano il riferimento della pianificazione territoriale della Regione (PTR), là dove si indica nel ripartire dalle città, come parte integrante del "capitale territoriale", il senso di una politica integrata per le aree urbane, articolata nel rapporto tra sostenibilità ambientale, riqualificazione urbana e coesione sociale, e finalizzata al contrasto alla dispersione degli insediamenti nel territorio e al conseguente consumo di suolo nonché alla valorizzazione del patrimonio storico e alla rigenerazione ecosostenibile dei tessuti consolidati.

In questa prospettiva il richiamo ad una progettualità locale vuole mantenere aperto il campo degli "oggetti possibili" della riqualificazione, mentre intende circoscrivere gli obiettivi prioritari e stabilire un sistema di regole strutturate per l'attuazione degli interventi. L'individuazione dell'oggetto della riqualificazione può quindi riguardare ambiti complessi da sottoporre ad un progetto urbano caratterizzato dalla pluralità di interventi pubblici e privati, o riferirsi a situazioni urbane circoscritte ad interventi edilizi con obiettivi di rigenerazione dei tessuti consolidati, o ancora rivolgersi alla risoluzione di problemi relativi allo spazio pubblico attraverso progetti di suolo che possono costituire riferimento

operativo in particolare per i Comuni medio grandi oltre a quelli fino a 5000 abitanti richiamati espressamente dal comma 1 bis art. 8 L.R. 19/98.

A questo fine si elencano a titolo esemplificativo una serie di finalità prioritarie che possono orientare l'individuazione dei risultati attesi in termini di impatto sui sistemi insediativo, economico, ambientale, della mobilità, e sul sistema sociale/culturale, con particolare riferimento alla sicurezza, vivibilità, accessibilità dei luoghi urbani e alla valorizzazione del patrimonio storico/culturale:

- ricomposizione della forma urbana, anche tramite addensamento, per favorire la rinascita delle aree degradate e il riuso di aree dimesse, anche tramite l'eventuale bonifica e rinaturalizzazione dei siti, al fine di limitare il consumo di suolo.
- rigenerazione degli ambiti urbani consolidati attraverso progetti urbani che affrontino il rapporto tra spazio pubblico ed edificato ed introducano un miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.
- ridefinizione dei limiti della struttura urbana mediante la ricucitura del rapporto con le aree periurbane anche prevedendo collegamenti pedonali e ciclabili con gli ambiti di interesse ambientale e paesaggistico.
- ridisegno degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica, anche attraverso piani coordinati di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo urbano e del verde pubblico.

I programmi di riqualificazione urbana devono assumere un ruolo strategico e coordinato dalla pianificazione locale e di area vasta e puntare verso obiettivi di densificazione e rigenerazione non solo delle parti dismesse ma anche degli ambiti consolidati delle città, con lo scopo prioritario di preservare ed incrementare le superfici a verde permeabile e riqualificare il patrimonio edilizio più carente anche dal punto di vista delle prestazioni energetiche e di sostenibilità. Questo salto di qualità può avvenire solo attraverso un coordinamento delle politiche di settore e la predisposizione di un sistema integrato della pianificazione, che anche a livello locale riesca a definire politiche coerenti tra ambiente, paesaggio, aree urbane e ossatura infrastrutturale.

Un nodo strategico emerso con prepotenza negli ultimi anni riguarda le infrastrutture energetiche e ambientali e la gestione dei servizi a rete: energia, acqua, rifiuti. Sul fronte energetico, la combinazione tra risparmio e sviluppo delle fonti rinnovabili può consentire, ai sistemi urbani, di contribuire direttamente ai propri fabbisogni. Per quanto riguarda la scala locale, l'attenzione è rivolta alla produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili, ma soprattutto al contenimento degli usi finali dell'energia, dato che i consumi civili (residenziali e terziari) e i trasporti determinano più della metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti.

A questo scopo ogni intervento di rigenerazione urbana deve porsi l'obiettivo di un incremento delle dotazioni ecologiche ed ambientali negli ambiti urbani e periurbani.

I PRU inoltre debbono soddisfare requisiti di qualità, mobilità sostenibile e sicurezza urbana per promuovere un effettivo miglioramento della qualità ambientale e dell'aria, una riduzione dei livelli di inquinamento acustico, il risparmio di uso del suolo mediante la riqualificazione delle aree già urbanizzate e il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità della "città pubblica" per tutti e, in particolare, per le persone anziane.

Art. 2) Obiettivi

La Regione intende sostenere la redazione di progetti volti alla riqualificazione delle aree urbane in coerenza con le finalità espresse nell'art. 1, promuovendo la progettualità dei Comuni e dei soggetti interessati mediante lo strumento del concorso di architettura, in attuazione del processo partecipato definito dalla L.R. 19/98 modificata dalla L.R. 6/09.

Il concorso di architettura promosso dal Comune, è articolato nelle diverse forme e tipologie previste dagli articoli 99 e successivi del "Codice dei contratti pubblici", e può essere finalizzato alla redazione di un progetto preliminare che consenta di definire compiutamente l'intervento in ambito urbano e di valutare il suo inserimento nel contesto ovvero orientato alla definizione di una proposta progettuale di cui sia valutabile la fattibilità nella forma prevista del concorso di idee. In ogni caso l'organizzazione e lo svolgimento del concorso sono disciplinati dalle norme dettate dal Dlgs 163/06 e dal relativo Regolamento di attuazione di cui al DPR n. 207/10.

Il risultato atteso dal bando è la diffusione sul territorio di un approccio alla pianificazione territoriale per progetti integrati che, alle diverse scale di intervento, affrontino tematiche strategiche per il miglioramento della qualità urbana, coinvolgendo i cittadini nella individuazione del tema oggetto del concorso di progettazione.

In esito al procedimento aperto dal presente bando ci si attende l'adozione da parte delle amministrazioni locali di procedure concorsuali e partecipative mirate alla promozione della qualità architettonica e urbana, e finalizzate alla acquisizione di progetti capaci di tradursi in risultati tangibili e di costituire strumenti attuativi per una complessiva strategia di interventi pubblici da realizzare in modo articolato, anche in partnership con attori privati qualificati.

In particolare per i progetti relativi alla riqualificazione dello spazio pubblico si auspica che i Comuni proponenti si impegnino ad adottare gli esiti delle procedure concorsuali in forma di piani coordinati per disciplinare gli interventi di pavimentazione e arredo urbano.

La selezione delle proposte dei Comuni, che sarà effettuata dal Nucleo regionale di valutazione, avrà il compito di individuare, per ciascuna delle quattro finalità prioritarie elencate nell'art. 1, i progetti che meglio garantiscono una qualità delle azioni proposte e che si prefiggono di attuare in tempi ravvicinati interventi che presentano una fattibilità tecnico-economica e una sostenibilità ambientale e sociale.

Per questi progetti si aprirà un percorso guidato secondo le procedure previste dall'art. 8 della L.R. 19/98, che contempla modalità diverse per i Comuni con popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti, e seguirà criteri di programmazione negoziata per il finanziamento degli interventi.

Art. 3) Risorse finanziarie e importo dei contributi

Al finanziamento dei progetti si provvede con uno stanziamento complessivo di € 1.000.000,00 (unmilione/00) sul cap. n. 31114 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative, l'elaborazione del programma di riqualificazione urbana e lo svolgimento di concorsi di architettura (art. 1, comma 1 bis e art. 8, comma 2, lett. a), L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3 12200).

I Comuni possono partecipare al Bando con un'unica proposta progettuale, indicando l'entità del contributo richiesto, che non potrà comunque superare il limite di 70.000 € per i comuni capoluogo e per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti, 50.000 € per i comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono delle procedure semplificate di cui al comma 1-bis dell'art. 8 della L.R. 19/98 il contributo massimo è fissato in 30.000 €.

Una quota non inferiore al 50% delle risorse disponibili è comunque riservata ai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

I Comuni proponenti assicurano la copertura dei costi eccedenti i limiti dei contributi regionali, anche tramite le risorse e la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

Il contributo sarà corrisposto a consuntivo in forma di rimborso delle spese effettuate, sulla base di documenti di pagamento opportunamente quietanzati.

In particolare i contributi possono essere destinati:

- alle attività di informazione, comunicazione e promozione del bando di concorso;
- alla copertura dei premi e dei rimborsi spese per i partecipanti nonché delle spese sostenute per le procedure concorsuali;
- alle attività di divulgazione, esposizione e messa in rete dei risultati.

Art. 4) Localizzazione delle proposte progettuali

Le proposte oggetto di contributo dovranno riguardare preferibilmente ambiti storici, consolidati e da riqualificare, così come individuati nell'Allegato alla L.R. 20/00, relativamente ai Comuni dotati di PSC almeno adottato; per i Comuni la cui disciplina urbanistica è tuttora regolamentata dalla L.R. n. 47/78, i progetti riguarderanno zone A o B previste dai vigenti PRG ovvero ambiti di riqualificazione urbana individuati ai sensi della L.R. 19/98.

Le proposte relative a progetti di riqualificazione di spazi pubblici potranno essere localizzate anche in ambiti o in zone difformi a quelle succitate ma sempre all'interno del perimetro del territorio urbanizzato come individuato dagli strumenti urbanistici vigenti. Potranno in ogni caso essere previste estensioni dei progetti anche in ambiti periurbani (di cui all'art.A-20 della L.R. n.20/00), per consentire l'inserimento di percorsi di interesse paesaggistico e il miglioramento del rapporto tra città e territorio.

Art. 5) Contenuti delle proposte progettuali

Entro la scadenza del bando i Comuni interessati presentano una proposta progettuale avente come obiettivo la riqualificazione urbana declinata nelle azioni richiamate al precedente art. 1.

La proposta progettuale deve prevedere il ricorso a procedure concorsuali per la selezione del miglior progetto che risponde alle esigenze ed alle aspettative delle comunità locali, nel rispetto delle indicazioni del comma 4 dell'art. 2 della L.R. 19/98.

Il concorso di architettura, di cui all'art. 4 bis della L.R. 19/98 è finalizzato al miglioramento della qualità architettonica e urbana, e va inteso come opportunità di rafforzamento dell'identità dei luoghi urbani sia mediante il ridisegno degli spazi pubblici, sia attraverso un progetto di riqualificazione delle funzioni insediate, per incrementare la vitalità e la coesione sociale dell'ambito e sviluppare connessioni spaziali e funzionali con il contesto.

La proposta progettuale dovrà contenere una serie di elaborati che descrivano in modo chiaro, sintetico ed esaustivo l'intero percorso che consentirà, nei tempi previsti dal presente bando, la redazione del progetto di riqualificazione urbana con gli obiettivi richiamati ai precedenti punti, con particolare riferimento:

- alle modalità con le quali si attua il procedimento previsto dalla L.R. 19/1998 per la individuazione degli ambiti e la redazione dei programmi di riqualificazione urbana;
- alle modalità con le quali si intende selezionare il programma di riqualificazione, ed in particolare alle procedure scelte per l'attivazione del concorso di architettura.
- agli obiettivi di qualità attesi dai programmi e dai progetti di riqualificazione, individuandone gli indicatori e gli standard prestazionali attesi

- alle condizioni di fattibilità delle opere da realizzare, con l'indicazione dei tempi, delle risorse, dei soggetti eventualmente interessati a partecipare alla realizzazione.

Art. 6) Presentazione delle proposte

Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia, i Comuni devono consegnare in plico chiuso, le domande di contributo allegando i prescritti atti di seguito specificati, al competente Servizio Regionale "Riqualficazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica" v. A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Ciascun Comune può presentare una sola domanda di contributo accompagnata da una proposta progettuale avente i contenuti di cui al precedente art. 5.

Possono essere presentate domande di contributo anche da parte di Unioni di Comuni o di Aggregazioni di Comuni, per i quali sia stata individuata una opportunità condivisa di riqualficazione localizzata in un unico ambito anche a dimensione sovramunicipale.

In questo caso dovrà essere indicato il Comune capofila al quale fare riferimento.

Alla domanda di contributo, sottoscritta dal Sindaco (o Assessore Competente per materia, o Dirigente Delegato) dovranno essere allegati i seguenti atti:

1) una copia conforme all'originale della Delibera della Giunta Comunale di approvazione della proposta.

2) la Scheda Descrittiva di presentazione della proposta di cui all'Allegato 1 A del presente atto debitamente compilata e sottoscritta dal RUP, contenente la descrizione della proposta, gli obiettivi, il percorso adottato per l'individuazione degli ambiti da riqualficare, le modalità di attuazione del concorso di progettazione e una stima dei costi previsti.

3) uno studio di fattibilità relativo alle ipotesi della trasformazione, accompagnato da una documentazione grafica sufficiente ad inquadrare ambito e contesto dell'intervento con riferimento agli strumenti urbanistici vigenti o adottati dal Comune.

Gli atti dovranno essere trasmessi su supporto informatico (files pfd raccolti in un cd-rom).

Art. 7) Procedure

Entro 30 giorni dal termine ultimo della data di consegna delle domande, il Nucleo di Valutazione formula una graduatoria delle proposte e nei successivi 15 giorni la sottopone alla Giunta Regionale.

La Giunta Regionale approva con propria deliberazione la graduatoria delle proposte ammissibili fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria, riportando anche l'eventuale elenco delle proposte non ammesse con le motivazioni di esclusione di ognuna di esse.

Con la medesima deliberazione al fine dell'erogazione dei contributi ai Comuni, saranno definiti i contenuti del Protocollo d'Intesa Comune-Regione, le modalità di assegnazione dei contributi e le procedure attuative e gestionali del programma operativo regionale, ivi incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione.

Saranno altresì precisate le modalità e i criteri di attribuzione delle risorse ulteriormente disponibili dal bilancio regionale per l'attuazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualficazione urbana ammessi a finanziamento.

Il Protocollo d'Intesa di cui al 5° comma, art. 8 della L.R. n. 19/98 è finalizzato a disciplinare gli impegni dei Comuni e della Regione in ordine alla fattibilità dei progetti finanziabili, tenendo conto dei differenti gradi di maturità delle proposte che eventualmente emergeranno in sede di valutazione.

Art 8) Criteri per la valutazione delle proposte

Il Nucleo regionale di Valutazione avvalendosi dell'attività istruttoria del competente Servizio Regionale "Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica" procederà a valutare le proposte in ordine ai seguenti criteri:

1 – Coerenza della proposta con gli indirizzi della pianificazione (max 15 punti):

- conformità con gli strumenti urbanistici ed edilizi della vigente pianificazione comunale;
- disponibilità del Documento programmatico per la qualità urbana elaborato dal Comune ai sensi della L.R. 19/98 per gli ambiti interessati dalla proposta;
- livello di integrazione con la pianificazione di settore, ad esempio: Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Piano urbano del traffico, Misure del Piano di Azione Ambientale 2011-2013 con particolare riferimento alle azioni per la qualità dell'aria.

2 - Completezza dell' analisi preliminare alla proposta (max 15 punti):

- quadro conoscitivo dei fattori ambientali, climatici, ecosistemici, insediativi e socioeconomici relativi all'ambito interessato dalla proposta;
- quadro degli interventi e delle azioni ipotizzate per il superamento delle criticità riscontrate;
- definizione delle procedure concorsuali e partecipative e delle relative fasi attuative.

3 - Qualificazione della proposta (max 25 punti)

- interventi finalizzati al recupero e alla riconversione dell'esistente per favorire processi di rinnovo urbano e adeguare l'offerta delle attrezzature e dotazioni territoriali ed ecologiche;
- integrazione funzionale attraverso la previsione di differenti tipologie d'intervento per arricchire il mix delle funzioni e favorire la coesione sociale;
- azioni e interventi tesi a favorire la biodiversità e la creazione di corridoi ecologici anche attraverso interventi di compensazione ambientale del carico urbanistico indotto dalle trasformazioni;
- ricerca della accessibilità e della continuità degli spazi pubblici anche curando l'integrazione delle soluzioni proposte nella struttura urbana preesistente;
- predisposizione di piani coordinati a scala cittadina per dotare l'Amministrazione comunale di una disciplina degli interventi sugli spazi pubblici per il trattamento delle pavimentazioni, i sistemi di arredo urbano e il verde pubblico.

4 - Elementi di fattibilità della proposta e del percorso attuativo (max 20 punti):

- disponibilità di risorse dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche e di ulteriori risorse pubbliche e private che potrebbero concorrere agli obiettivi della proposta;

- previsione di tempi contingentati per l'attuazione degli interventi e definizione del percorso attuativo tenendo conto delle condizioni oggettive del contesto;
- disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale dell'area o degli immobili oggetto della proposta di intervento;
- previsioni operative per la gestione degli spazi e per la manutenzione programmata delle attrezzature pubbliche in esito al programma di trasformazione.

5 - Parametri di qualità urbana che si pongono come requisiti obiettivo al progetto (max 25 punti):

1) Obiettivi di qualità architettonica:

- 1.1) requisito analisi del sito sottoposto al concorso di architettura
- 1.2) requisito integrazione con il contesto urbano nel quale si inserisce
- 1.3) requisiti di sostenibilità ambientale e risparmio energetico

2) Obiettivi di qualità dello spazio pubblico:

- 2.1) requisiti di accessibilità, fruibilità e qualità dello spazio pubblico
- 2.2) collegamenti e relazioni funzionali con il sistema degli spazi pubblici cittadini
- 2.3) analisi del rapporto tra spazi aperti e verde urbano e periurbano

3) Obiettivi di qualità paesaggistica:

- 3.1) valorizzazione del paesaggio urbano sulla base del riconoscimento della struttura fisica della città esistente e la ricucitura di aree marginali o dequalificate
- 3.2) ricomposizione della forma urbana anche attraverso interventi di eliminazione degli elementi incongrui con il contesto e il loro ripristino morfologico e funzionale.

4) Obiettivi di qualità ambientale:

- 4.1) requisiti di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati ed eliminazione degli elementi dannosi per la salute
- 4.2) contributo al riequilibrio bioclimatico dell'ambito
- 4.3) requisiti di gestione delle acque meteoriche

5) Obiettivi di qualità sociale:

- 5.1) contributo al miglioramento della dotazione di servizi di quartiere e alla riduzione delle situazioni di disagio sociale e di insicurezza urbana
- 5.2) grado di integrazione con le funzioni di scala urbana
- 5.3) contributo alla coesione sociale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini

Nota: la valutazione dei parametri di qualità urbana è riferita alle prestazioni richieste dai bandi di concorso comunali al progetto o al programma di riqualificazione, e si articolano in funzione della attinenza dei parametri indicati rispetto alla tipologia di intervento prescelta.

Allegato "B"

 BANDO "CONCORSI DI ARCHITETTURA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA" DGR __ del ____ SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA					
Sezione 1 – INFORMAZIONI GENERALI					
Luogo di compilazione	data				
PROPONENTE:	<input type="checkbox"/> Comune di: _____ <table style="float: right; margin-left: 20px;"> <tr><td style="font-size: small;">Prov</td><td>abitanti n....</td></tr> <tr><td style="font-size: small;">..</td><td>(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)</td></tr> </table>	Prov	abitanti n....	..	(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
	Prov	abitanti n....			
..	(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)				
<input type="checkbox"/> Unione o aggregazione di comuni: (indicare anche il Comune capofila: _____) <table style="float: right; margin-left: 20px;"> <tr><td style="font-size: small;">Prov</td><td>abitanti n....</td></tr> <tr><td style="font-size: small;">..</td><td>(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)</td></tr> </table>	Prov	abitanti n....	..	(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)	
Prov	abitanti n....				
..	(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)				
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	indirizzo				
	Tel. _____, fax _____, e-mail _____				
TITOLO PROPOSTA					
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA	Atto Giunta comunale n. _____ del _____				
	Atti delle Giunte comunali di ciascun comune appartenente a Unioni o Aggregazioni di Comuni (numeri e date)				
RICHIESTA DEL CONTRIBUTO	€ _____ (specificare l'eventuale copertura del finanziamento eccedente il contributo regionale, qualora l'apporto dello stesso contributo risulti inferiore al costo ipotizzato della proposta)				
Sezione 2 - LOCALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA					
SUPERFICIE TERRITORIALE IN MQ.	mq.: _____ (riportare indicativamente su un estratto aggiornato della Ctr, da allegare alla scheda il perimetro della superficie territoriale che attiene alla proposta, evidenziando i rapporti con l'intorno)				
ABITANTI RESIDENTI	n. _____ (riferiti indicativamente alle parti oggetto della proposta e alle aree circostanti che potrebbero essere coinvolti dagli eventuali effetti indotti degli interventi)				
AMBITO (LR 20/00 e smi) O ZONA OMOGENEA (LR 47/78 e smi)	(indicare in conformità alle localizzazioni urbanistiche richiamate all'art. 4 del bando, gli ambiti o le zone omogenee alle quali la proposta fa riferimento)				
STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI	(riportare gli estremi della approvazione degli strumenti urbanistici generali e degli eventuali strumenti operativi e attuativi e assimilabili ai quali la proposta fa riferimento)				
ALTRI STRUMENTI E PROGRAMMI OPERATIVI	(segnalare l'eventuale coesistenza di strumenti e programmi di settore che possono interagire con la proposta ivi incluso il Documento Programmatico per la Qualità Urbana).				
Note:					

Sezione 3 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA	
QUADRO CONOSCITIVO	(fornire una breve descrizione della situazione urbana oggetto della proposta, degli usi insediati e delle principali criticità che si intendono rimuovere in riferimento alla scala di intervento, nonché informazioni sui fattori ambientali, climatici, ecosistemici, insediativi e socioeconomici relativi all'ambito interessato)
FINALITÀ E CONTENUTI DELLA PROPOSTA DEL CONCORSO DI ARCHITETTURA	(illustrare modalità e obiettivi della proposta oggetto del concorso, indicando i contenuti, le caratteristiche architettoniche, morfologiche, tecniche e funzionali degli interventi e delle azioni ipotizzabili, nonché i risultati attesi in termini di impatto sui sistemi insediativo, economico, ambientale, paesaggistico)
PRATICHE DI PARTECIPAZIONE E DEI PERCORSI OPERATIVI IPOTIZZATI	(indicare sinteticamente come si intende affrontare la partecipazione finalizzata alla proposta e le modalità di informazione e comunicazione)
Note:	

Sezione 4 - OBIETTIVI DI QUALITÀ' E DI FATTIBILITÀ' DELLA PROPOSTA	
VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ' FINANZIARIA E OPERATIVA	(si richiede di riportare in sintesi le condizioni di attuazione e la presenza di eventuali condizionamenti quali per es. vincoli, suoli da bonificare, esigenza di varianti ecc. i costi presuntivi degli interventi proponibili, proposta, le possibili fonti di finanziamento in rapporto alle modalità d'intervento, l'iter procedurale, i tempi di attuazione, i costi di manutenzione, le modalità di gestione delle funzioni e delle attività previste, la verifica in iter dei progetti)
OBIETTIVI DI QUALITÀ'	Con riferimento all'art. 8 del bando, indicare i parametri di qualità urbana che si intendono perseguire:
	<input type="checkbox"/> Obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica
	<input type="checkbox"/> Obiettivi di qualità dello spazio pubblico
	<input type="checkbox"/> Obiettivi di qualità paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Obiettivi di qualità ambientale
	<input type="checkbox"/> Obiettivi di qualità sociale
Note:	
CONFORMITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE	Si chiede di allegare alla domanda di contributo:
	<input type="checkbox"/> una copia conforme all'originale della DGC di approvazione della Proposta;
	<input type="checkbox"/> la Scheda Descrittiva della Proposta con allegato stralcio di CTR compilata e sottoscritta dal RUP;
	<input type="checkbox"/> lo Studio di Fattibilità della Proposta

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.